

STAGNO DI SAN TEODORO S.P.A.

LOC. PESCHIERA

08020 SAN TEODORO (OT)

Partita IVA L. 01090960913

Cod. Fiscale : 01090960913

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



L'anno duemiladiciannove il giorno 12 aprile, alle ore 17.00 presso la sala consiglio del municipio di San Teodoro, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Stagno di San Teodoro SpA.

Sono Presenti :

- il Rag. Enrico Lecca, e Giovanni Bacciu, designati rispettivamente quali Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Amministratore Delegato;
- la Consigliera Antonia Debertolo;
- la Dott.ssa Michela Micheletti, Presidente del Collegio Sindacale;
- la Dott.ssa Angela Bulla, membro effettivo del Collegio Sindacale;
- il Dott. Alessandro Fiorina, membro effettivo del Collegio Sindacale;
- la Dott.ssa Gabriela Savigni, Revisore Unico;
- l'Avv. Gianluigi Comunello.

Preso atto che l'adunanza è stata regolarmente convocata, che tutti i legittimati sono presenti, pertanto l'adunanza stessa è validamente costituita per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Analisi e valutazione del bilancio chiuso il 31/12/18, che verrà portato all'attenzione dell'Assemblea per l'approvazione.
- 2) Analisi e aggiornamento dell'Avv. Gianluigi Comunello relativamente ai contenziosi in corso e/o minacciati.
- 3) Varie ed eventuali

Viene nominato quale Presidente dell'Assemblea Rag. Enrico Lecca, che a Sua volta nomina quale segretario Giovanni Bacciu, che accetta l'incarico.

- 1) Passando alla trattazione del primo punto dell'O.d.g. il Presidente dell'Assemblea invita l'Amministratore Delegato all'esposizione del bilancio chiuso il 31.12.18.

L'Amministratore procede ad elencare le varie problematiche rilevate in previsione della chiusura gestione 2018, e in particolare:

- In riferimento alle immobilizzazioni relative agli impianti delle acque reflue, inserite tra le immobilizzazioni di proprietà della società all'atto del sostenimento delle spese di realizzazione essendosi proceduto ad un'attenta lettura delle varie convenzioni stipulate con il Comune di San Teodoro, si è rilevata la necessità di effettuare una formale verifica con gli uffici competenti per verificare se le stesse immobilizzazioni siano iscritte tra gli inventari del Comune.
- Per quanto attiene il Canone concessorio, come da convenzione sottoscritta con il Comune di San Teodoro in data 7 aprile 2000 sono sorte alcune perplessità, conseguenti all'inquadramento della società Stagno quale società in house. Pertanto risulta necessario richiedere al Comune se la vecchia convenzione sia da considerare decaduta e in caso da quale data.

Per quanto appena esposto, l'Amministratore, stanti le criticità emerse e discusse nel corso del presente C.d.A., ritiene che la definizione e l'approvazione della bozza di bilancio 2018, al fine di poter effettuare gli opportuni e necessari controlli, debbano rimandarsi sino alla data di ottenimento

STAGNO DI SAN TEODORO S.P.A.
 LOC. PESCHIERA
 08020 SAN TEODORO (OT)



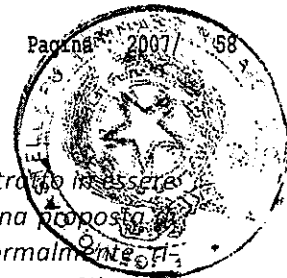
delle risposte da parte della C.O. di San Teodoro. A riguardo l'Amministratore (a presente coadiuvato con il Presidente) richiederà quanto prima un incontro con l'Ente al quale presenzierà il Collegio Sindacale ed il Revisore.

- 2) Passando alla trattazione del secondo punto dell'O.d.g. il Presidente invita l'Avv. Gianluigi Comunello ad aggiornare il C.d.A relativamente alle controversie in corso e/o minacciate.

In merito a liti pendenti e/o minacciate, in sede civile, nella quale è coinvolta la SST, nel corso dell'anno 2018 ho assistito la società nelle seguenti controversie:

- *Domanda di risarcimento formulata nel mese di marzo 2018 da parte della Compagnia Ostricola Mediterranea s.c.a.r.l. (di seguito definita C.O.) per l'importo di Euro 396.273,00. Il danno veniva ascritto – da parte di C.O. all'inquinamento delle acque dello stagno di San Teodoro che avrebbero determinato l'arresto della produzione di ostriche e i conseguenti danni economici lamentati. La domanda di risarcimento è stata formulata da C.O. innanzi l'organismo forense di conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro. Si trattava di un tentativo di mediazione non obbligatoria. Le parti chiamate in mediazione erano: Abbanoa S.p.A., Comune di San Teodoro e Stagno di San Teodoro S.p.A.. La SST, mio tramite, ha aderito alla mediazione. Non hanno aderito né Abbanoa S.p.A. né il Comune di San Teodoro. L'unica udienza si è tenuta in data 30 marzo 2018. In tale udienza, il mediatore designato non ha potuto fare altro che constatare l'esito negativo del tentativo di mediazione per la mancata adesione degli altri contraddittori necessari (Comune e Abbanoa). A seguito del fallimento del tentativo di mediazione, C.O. ha citato, innanzi il Tribunale di Nuoro, solo ed esclusivamente Abbanoa S.p.A. ed il Comune di San Teodoro per sentire accolta, questa volta in via rituale giudiziale, la propria richiesta risarcitoria. Poiché la SST non è parte di tale predetto procedimento giudiziale, è possibile affermare che la controversia in questione – avviata da C.O. con domanda di mediazione – debba essere considerata chiusa.*
- *Recesso soci. Facendo seguito a quanto già riferito all'ultima assemblea della società, sulla questione recessi non ci sono stati ulteriori sviluppi di sostanza da riferire. Successivamente alla decisione ratificata dalla compagine societaria durante la predetta assemblea, la SST ha provveduto a comunicare formalmente ai recedenti le ragioni per le quali le dichiarazioni di recesso, formulate, non potevano essere considerate opponibili alla società stessa. Il motivo è rappresentato dal fatto che le argomentazioni, poste a fondamento delle dichiarazioni di recesso, non rientrano nelle cause inderogabili previste per legge per l'esercizio del diritto di recesso. Questo avveniva nel mese di luglio 2018. Nel mese di ottobre 2018, la SST ha ricevuto una ulteriore comunicazione da parte dei legali (Avv.ti Bazu e Diana) dei recedenti; in quest'ultima missiva i predetti legali – nonostante la risposta formale della SST nel mese di luglio 2018 – chiedevano nuovamente conto delle dichiarazioni di recesso, dichiarandosi pronti ad una imminente azione legale. Ad oggi, a mia conoscenza, la SST non ha ricevuto alcuna rituale notifica di atti volti ad avviare un procedimento giudiziale e/o di altra natura avente ad oggetto le predette dichiarazioni di recesso. Per quanto attiene al danno potenziale per la SST, allo stato non è possibile formulare alcuna quantificazione in tal senso. Ciò per le seguenti ragioni: i) non è dato sapere – allo stato – quanti e quali soci agirebbero per la liquidazione delle proprie azioni; ii) la natura dell'eventuale azione giudiziale promossa dai recedenti; iii) il valore effettivo della singola azione. Si può, tuttavia, affermare che – qualora i recedenti avviassero l'iter giudiziale di liquidazione della propria quota – l'impegno economico per la SST sarebbe rappresentato da: i) il valore economico delle azioni complessive da liquidare, nell'eventualità di esito negativo del giudizio; ii) i costi della procedura giudiziale. In merito alla valutazione del possibile esito di un siffatto procedimento di liquidazione, anche in questo caso le variabili da considerare sono tante e tali che, allo stato, non è possibile formulare un possibile scenario circa l'esito finale.*
- *Per quanto non vi sia alcuna causa pendente e/o minacciata, è comunque opportuno tenere nel*

STAGNO DI SAN TEODORO S.P.A.
 LOC. PESCHIERA
 08020 SAN TEODORO (OT)



dovuto conto Partita IVA 01080960417 Agrimare S.r.l. relativamente al punto ristoro. Il controllo in essere con Agrimare dal 1° settembre 2017 al 31 ottobre 2017 e quest'ultima abbia rifiutato una proposta di proroga formulata da SST. Successivamente il Comune di San Teodoro si è formalmente appropriato – amministrativamente e formalmente - dell'immobile occupato da Agrimare. Ciò per il fatto che il nuovo statuto ed il nuovo status di società in house della SST – voluto e attuato dal Comune di San Teodoro – non prevedono l'esercizio di attività imprenditoriali da parte della SST stessa. Per tale ragione, il Comune di San Teodoro – a quanto mi è dato sapere – ha condotto in completa autonomia delle trattative con la Agrimare al fine di riappropriarsi – anche materialmente – dell'immobile occupato da quest'ultima. A tali trattative la SST ha solo assistito senza alcun potere decisionale in merito. Nonostante quanto appena riferito, il legale della Agrimare (Avv. Michele Loche) ha continuato ad indirizzare missive e diffide nei confronti della SST; chiedendo, talvolta, anche conto dell'operato del Comune di San Teodoro. Che tra le varie cose, oltre ad essere socio di maggioranza di SST è anche organo di controllo e di indirizzo di quest'ultima. Alle missive dell'Avv. Loche, la SST ha risposto riferendo che, in merito alla questione punto ristoro, non aveva più alcuna legittimazione né passiva né, tanto meno, attiva. Va, inoltre, riferito che Agrimare dal gennaio 2018 sino ad oggi ha intrattenuto una articolata trattativa direttamente con il Comune di San Teodoro. Nonostante la situazione di diritto e di fatto – appena descritta – sia chiara, non è del tutto escluso che Agrimare possa comunque coinvolgere la SST in una eventuale azione legale condotta in via principale nei confronti del Comune di San Teodoro.

3) in merito al terzo punto dell'O.d.g, il Presidente del Collegio Sindacale, chiede l'inserimento di quanto segue:

"In attesa di ricevere copia del contratto di affidamento recentemente firmato con il Comune di San Teodoro, ai fini della chiusura, redazione ed approvazione del bilancio di esercizio occorrono a nostro parere le seguenti informazioni:

- Le immobilizzazioni relative agli impianti e alle attrezzature risultano attualmente iscritte tra le immobilizzazioni materiali di proprietà della società. Da una lettura coordinata delle convenzioni succedutesi nel tempo parrebbe che tali immobilizzazioni siano invece di proprietà del Comune di San Teodoro. Pertanto è necessario richiedere formalmente agli Uffici Comunali di verificare se le stesse immobilizzazioni siano iscritte tra gli inventari del Comune stesso. In caso positivo si renderà necessaria una revisione del bilancio ai fini della corretta imputazione delle stesse.
- Visto il nuovo piano di razionalizzazione delle partecipate, che ha previsto la "trasformazione" in Società in house e ha ridefinito l'ambito operativo della società Stagno di San Teodoro S.p.A., si richiede al Comune di chiarire formalmente se la vecchia convenzione, stipulata e sottoscritta il 7 aprile 2000 avente ad oggetto la gestione delle aree acquisite dalla ex FIGIMA con durata al 14 marzo 2010 e prorogata con concessione del 6 marzo 2003 fino al 14 marzo 2030, sia ancora in essere oppure sia da considerarsi decaduta e da quale data. Ciò al fine di determinare se il canone concessorio debba essere rilevato anche per l'esercizio 2018 e successivi.
- Poiché l'organo amministrativo della società è costituito da tre componenti, in deroga a quanto previsto dall'art.11 c.2 del D.Lgs.175/2016, si richiedono gli estremi della trasmissione della delibera o dell'atto di nomina alla Corte dei Conti, trasmessa dalla Società o dal Comune.
- Si rammenta inoltre che la società è obbligata a predisporre la relazione sul governo societario e a pubblicarla contestualmente al bilancio di esercizio. Devono essere oggetto della relazione, tra gli altri: la struttura della governance; l'adozione di modelli previsti dalla legge 231/2001 integrati dalla legge anticorruzione; l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; l'adozione del codice dei contratti pubblici (Dlgs 50/2016) e dei relativi regolamenti

STAGNO DI SAN TEODORO S.P.A.

LOC.PESCHIERA

08020 SAN TEODORO (OT)

interi e adozione del regolamento per l'eventuale reclutamento del personale
l'istituzione di un ufficio interno per il controllo. Si richiede pertanto di ricevere
copia non appena predisposta ai fini dell'elaborazione della nostra relazione
bilancio."



Non essendovi altro su cui deliberare, il Presidente scioglie la riunione alle ore 19.00, previa relazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario